



Vitali: «Sì al patto bipartisan». E Ltb riscopre il piano Bonaga

I parlamentari bolognesi del centrosinistra rispondono «sì» all'appello del presidente degli industriali Gaetano Maccaferri e sfoderano quattro interrogazioni parlamentari per tentare di salvare le infrastrutture bolognesi. Ponendo una condizione: «Che il patto proposto da Maccaferri riguardi tutte le opere». E infatti i documenti firmati Walter Vitali, Donata Lenzi, Federico Enriques (Ds), Andrea Papini, Antonio La Forgia (Margherita), Katia Zanotti (Sd) e Angelo Piazza (Sdi) parlano di Passante nord e metrotramvia, ma anche di nodo ferrostradale di Casalecchio e Sistema ferroviario metropolitano. E chiedono al governo che nella Finanziaria si trovino spazio e soldi necessari a sbloccare le diverse situazioni.

«Ci auguriamo che sia lo stesso esecutivo — spiega Vitali — a presentare gli emendamenti necessari, altrimenti lo faremo noi, assieme anche ai parlamentari del centrodestra». Un invito che viene raccolto «con piacere e stupore» dal deputato Udc Gianluca Galletti, dopo la risposta ne-

gativa ricevuta dal capogruppo diessino in consiglio comunale Claudio Merighi alla proposta di un voto bipartisan a Palazzo d'Accursio. «I Ds si mettano d'accordo», osservava ieri Galletti.

Ma Vitali ne fa anche una questione di coerenza con le attese dell'elettorato. «La maggioranza della quale facciamo parte — aggiunge — si è presa questi impegni, che vanno rispettati». Come quando il 3 ottobre scorso Di Pietro disse che avrebbe inserito il finanziamento del nodo di Casalecchio (40 milioni per la nuova Bazzanese, 15 per il nodo di Rastignano più altri fondi per la Porrettana) nella nuova convenzione tra Anas e Autostrade per l'Italia. O la promessa (del 6 settembre) dello stesso ministro di stanziare dai 3 ai 5 milioni di euro per la progettazione del Passante Nord. E ancora il Dpef, che in estate prevedeva per la manovra a venire la seconda tranche da 90 milioni di euro per la metrotramvia. E infine la Finanziaria precedente, che contemplava un fondo

per il finanziamento dei servizi ferroviari. Mai attuato. Così come questa manovra non realizza nessuna delle promesse precedentemente elencate. Ora, insomma, la speranza è che una pezza arrivi dal dibattito in aula.

E mentre anche il presidente della Camera di Commercio, Gian Carlo Sangalli, invita a fare squadra per le grandi opere bolognesi, La tua Bologna si lancia «alla riscoperta dei progetti perduti», imbarcando sul treno dei desideri (che, in questo caso come non mai, all'incontrario va) i promotori di ipotesi passate come il tunnel sotto la collina (cavallo di battaglia di Giovanni Salizzoni), il Passante Sud e il progetto di un'ampia gamma di parcheggi sotto i viali elaborata a suo tempo da Enrico Petazzoni, Stefano Bonaga e Piero Dall'Occa. Saranno tutti presenti a due convegni organizzati dalla lista civica, insieme al gruppo Per l'Emilia Romagna in Regione, alla Sala del Baraccano domani e il mercoledì successivo alle 21.

Simone Sabattini

